

PROGETTI D'ARTE "SOLIDALE"

— Quel Granaio dove germogliano le idee

— Pranzare insieme per 10 euro.

E vedere concretizzarsi progetti altrimenti impensabili...

Una domenica come le altre a Milano, invece di pranzare a casa, ci si ritrova per mangiare insieme. Non al ristorante, ma in un luogo dove si parla di arte e idee. Esiste davvero e ha un nome: Granaio. Granaio è un esperimento ai confini tra l'arte, il sociale e la gastronomia. E' un pranzo collettivo in cui si discute di progetti artistici o sociali. I commensali votano e il progetto vincitore si porta a casa il ricavato della giornata. Ogni pranzo è originale, i cuochi non sono sempre gli stessi e tanto meno gli artisti che si propongono, che provengono dalle esperienze più differenti. Chiunque può "fare application", come si usa dire in gergo, per partecipare alla competizione. Basta andare sul sito e illustrare il proprio progetto, con tutte le motivazioni e i particolari del caso. La prima edizione di Granaio, ospitata da Casa Strasse a Milano, si è svolta domenica 31 gennaio 2010.

Ma da dove nasce l'idea di Granaio? Lo abbiamo chiesto agli organizzatori, che rispondono al nome di "Bouganville", un gruppo di persone interessate alle modalità alternative di finanziamento alla cultura. In questo senso il fatto di darsi un nome collettivo serve a "celare" i nomi dei singoli organizzatori.

«L'esperienza di Granaio nasce dalla conoscenza di alcuni modelli di *micro-granting*, cioè di finanziamento a progetti artistici su piccola scala, esistenti in particolare negli Stati Uniti. Il format del pranzo è stato ideato da Incubate di Chicago, un collettivo che cerca di trovare altre opzioni possibili alle modalità di finanziamento e promozione culturale».

Granaio ospita progetti molto diversi tra di loro, ma qual è il tema più ricorrente?

«Nei primi tre appuntamenti sono stati presentati 13 progetti, tre dei quali hanno vinto l'ammontare totale dei ricavi e presentato il lavoro realizzato in parte con il finanziamento di Granaio. C'è stata una prevalenza di progetti di tipo artistico partecipativo, cioè progetti pensati e realizzati da artisti che vanno a toccare altri individui, coinvolgendo la comunità di riferimento. Alcuni esempi sono una rivista d'arte, un pic nic nei cantieri, la creazione di una rete teatrale milanese».

L'esperienza milanese è in continua evoluzione e gli organizzatori hanno in cantiere diverse idee per il futuro, una tra queste è quella di costruire, insieme ad alcuni gruppi americani, una piattaforma internazionale online sui progetti di *micro-granting* basati sul cibo. Intanto a Milano vorrebbero fare

un piccolo booklet su questi temi, anche per riassumere ciò che è successo in questi mesi e lasciare una documentazione concreta.

Quanto costa pranzare a Granaio?

«L'ingresso è di 10 euro e comprende varie portate, acqua e vino, e naturalmente dolce e caffè per concludere come si deve».

A quando il prossimo appuntamento?

«Il prossimo appuntamento è domenica 20 giugno (ore 12.00-16.00), alla Cascina Cuccagna in via Cuccagna 2/4, a Milano. Per conoscere le coordinate precise seguite il blog <http://granaioamilano.blogspot.com>».

Ludovica Scaletti

